Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Mercoledì 15 Febbraio — Numero 38

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. XV. (Dato a Roma il 26 gennaio 1899), col quale è data facoltà al Comune di Albuzzano di applicare, nel triennio 1899-1901, la tassa sul bestiame scendendo alla metà dei limiti minimi stabiliti dal Regolamento della provincia di Pavia, approvato con decreto 18 agosto 1871, n. 113 (Serie 2ª).

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 9 febbraio 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Girgenti.*

SIRE!

Il Commissario straordinario del Comune di Girgenti ha avuto a constatare un gran disordine nei diversi rami di quell'Amministrazione, segnatamente per ciò che riguarda la gestione del dazio consumo.

Intanto perchè egli possa compiere la riorganizzazione e la sistemazione dell'azienda, fa d'uopo prorogarne di un mese i poteri, che scadrebbero col 5 marzo p. v.

In tale intento mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 7 novembre p. p., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Girgenti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Girgenti, è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO nominativo degli Italiani morti in Marsiglia durante il 4° trimestre 1898.

1. **Arichiello Maria**, nata a Gaeta, d'anni 71, morta il 2 novembre.
2. **Ameglio Giacomo**, nato a San Remo, d'anni 74, morto il 2 dicembre.
3. **Appendino Giuseppe**, nato a ?, d'anni 61, morto il 27 novembre.
4. **Arras Concetta**, nata a Sassari, d'anni 30, morta il 13 dicembre.
5. Bonatto Antonio, nato ad Acceglio, d'anni 24, morto l'11 ottobre.
6. Beuf Giacomo, nato ad Inverso Pinasca, d'anni 72, morto il 14 ottobre.
7. Bellando Luigi, nato a Mattie, d'anni 20, morto il 16 ottobre.
8. Blanc Antonio, nato a Reggio, d'anni 21, morto il 16 ottobre.
9. Bocca Giovanni, nato a Cumiana, d'anni 28, morto il 18 ottobre.
10. Barberis Margherita, nata a Rivarolo, d'anni 53, morta il 19 ottobre.
11. Bigliani Margherita, nata a Cuneo, d'anni 32, morta il 20 ottobre.
12. Barbafano ?, nato a Bomfasi, d'anni 2, morto il 31 ottobre.
13. Brugiafreddo Rosa Delfina, nata a Roure, d'anni 71, morta il 6 novembre.
14. Bruno Giuseppe, nato a Castellare, d'anni 19, morto il 9 novembre.
15. Brunetto Giovanni, nato a Macola, d'anni 35, morto il 13 novembre.
16. Barbasso Pietro, nato a Perosa Argentina, d'anni 26, morto il 21 novembre.
17. Boccolari Maria, nata a Chiavari, d'anni 70, morta il 23 novembre.
18. Bov ro Antonio, nato ad Ostana, d'anni 50, morto il 6 dicembre.
19. Basile Angelo, nato a Lipari, d'anni 48, morto il 26 novembre.
20. Bartolini Armando, nato a Brondello, d'anni 31, morto il 1° dicembre.
21. Ceccarelli Cleofe, nata a Sillano, d'anni 29, morta l'11 ottobre.
22. Cassese Elisabetta, nata ad Atripalda, d'anni 44, morta il 15 ottobre.
23. Campagna Antonietta, nata a Traglia, d'anni 64, morta il 23 ottobre.
24. Clot Michele, nato a Pinerolo, d'anni 70, morto il 29 ottobre.
25. Colantuono Rosa, nata a Torre del Greco, d'anni 34, morta il 30 ottobre.
26. Clavarino Leonardo, nato a Porto Maurizio, d'anni 75, morto il 31 ottobre.
27. Castelletto Giuseppe, nato a Bosconero, d'anni 39, morto il 13 novembre.
28. Calabrese Pasquale, nato a Barletta, d'anni 54, morto il 16 novembre.
29. Costabello Giuseppe, nato a Collegno, d'anni 68, morto il 16 novembre.
30. Calvini Giovanni, nato a Coldirodi, d'anni 58, morto il 19 novembre.
31. Corradi Agostino, nato a Porto Maurizio, d'anni 64, morto il 7 dicembre.
32. Castigliolo d'Abele Cristina, nata a Procida, d'anni 31, morta il 4 dicembre.
33. Ciccariello Felicia, nata a Gaeta, d'anni 53, morta il 26 novembre.
34. Cocomero Anna, nata a Gaeta, d'anni 64, morta il 10 dicembre.
35. Cacciuttolo Francesco, nato a Procida, d'anni 75, morto l'11 dicembre.
36. Codino Maddalena, nata ad Ellera, d'anni 63, morta il 17 dicembre.
37. Campagnanio Giovanna, nata a Belvedere, d'anni 60, morta il 18 dicembre.
38. Crispino Fossana, nata a Badalucco, d'anni 67, morta il 21 dicembre.
39. Dalo Alberto, nato a Pinerolo, d'anni 41, morto il 29 ottobre.
40. Donato Maria, nata a Bagnone, d'anni 39, morta il 24 novembre.
41. D'Onorio Pietro, nato a Maranola, di mesi 9, morto il 7 dicembre.
42. D'Angio Lorenzo, nato a Formia, d'anni 76, morto il 6 dicembre.
43. De Piero Cristina, nata a Villa Basilica, d'anni 50, morta il 21 dicembre.
44. Enrici Giuseppe, nato a Boves, d'anni 61, morto il 5 ottobre.
45. Esposito Salvatore, nato a Procida, d'anni 49, morto il 15 ottobre.
46. Falco Costante, nato a Montechianale, d'anni 16, morto il 18 ottobre.
47. Fossati Giov. Batta, nato a Boscomare, d'anni 49, morto il 12 ottobre.
48. Franzini Giuseppe, nato a Formia, d'anni 60, morto il 9 novembre.
49. Frigoli Antoniotta, nata ad Albenga, d'anni 70, morta il 29 novembre.
50. Fissore Giuseppe, nato a Villafaletto, d'anni 60, morto il 10 dicembre.
51. Fino Chiaffredo, nato a Sampeyre, d'anni 53, morto il 12 dicembre.
52. Favro Maria Caterina, nata a Mattie, d'anni 59, morta il 24 dicembre.
53. Garibaldi Maria, nata a Cipresso, d'anni 75, morta il 14 ottobre.
54. Gavi Antonio, nato a Porto Maurizio, d'anni 67, morto il 30 ottobre.
55. Gorlier Maria, nata a Thures, d'anni 62, morta il 31 ottobre.
56. Giacoletto Carlo, nato a San Giorgio, d'anni 75, morto il 6 novembre.
57. Gasbarri Angelo, nato a Castel S. Pietro, d'anni 61, morto l'8 novembre.
58. Gentile Vincenzo, nato a Pozzuoli, d'anni 61, morto il 19 novembre.
59. Gorlier Michele, nato a Thures, d'anni 86, morto il 17 dicembre.
60. Gallola Marianna, nata ad Eboli, d'anni 50, morta il 17 dicembre.
61. Grasso Andrea, nato a Saluzzo, d'anni 61, morto il 30 dicembre.
62. Lotti Rosa, nata a Borgo a Mozzano, d'anni 73, morta il 21 ottobre.
63. Meola Pellegrino, nato a Montefredane, d'anni 80, morto l'11 ottobre.
64. Melio Michele, nato a Sanfront, d'anni 55, morto il 21 ottobre.
65. Matteucci Arturo, nato a Pomarance, d'anni 52, morto il 27 ottobre.
66. Manni Palmira, nata a Pietrasanta, d'anni 25, morta il 1° novembre.
67. Merri Giuseppe, nato a Grona, d'anni 44, morto il 14 novembre.
68. Morsero Antonio, nato a Dolceacqua, d'anni 60, morto il 17 novembre.

69. Marino Giuseppe, nato a Dronero, d'anni 35, morto il 14 novembre.
70. Marchelli Giacinto, nato a Ovada, d'anni 75, morto il 18 novembre.
71. Marini Filippo, nato a Cocaglia, d'anni 36, morto il 22 novembre.
72. Moreschi Giuditta, nata a Bedonia, d'anni 48, morta l'8 dicembre.
73. Musso Paolo, nato a Torre Mondovì, d'anni 50, morto l'8 dicembre.
74. Micholis Marguerite, nata a Ussolo, d'anni 45, morta l'8 dicembre.
75. Novella Angela, nata a Montalto, d'anni 57, morta il 13 dicembre.
76. Nicha Claudina, nata ad Albenga, d'anni 71, morta il 17 dicembre.
77. Oliva Felice, nato a Giaveno, d'anni 61, morto il 17 ottobre.
78. Olivari Davide, nato a Camogli, d'anni 61, morto il 17 dicembre.
79. Ognibene Pietro, nato a Crescentino, d'anni 43, morto il 22 dicembre.
80. Perotto Giuseppe, nato a Crissolo, d'anni 47, morto il 5 ottobre.
81. Peraldo Michele, nato a Bricherasio, d'anni 60, morto il 14 ottobre.
82. Peiraldo Maria, nata a Bricherasio, d'anni 60, morta il 14 ottobre.
83. Peirolo Maria, nata a Meana, d'anni 50, morta il 25 ottobre.
84. Pellat Maria, nata a Sauze d'Oulx, d'anni 27, morta il 31 ottobre.
85. Pastore Antonio, nato a Napoli, d'anni 61, morto il 22 novembre.
86. Prato Laura, nata a Castellazzo Bormida, d'anni 80, morta il 7 dicembre.
87. Ronco Pietro, nato a Rauzo, d'anni 64, morto il 10 dicembre.
88. Rolanda Angela Maria, nata a Bussana, d'anni 79, morta il 5 dicembre.
89. Ribodi Lucia, nata a Torino, d'anni 85, morta il 29 novembre.
90. Rosso Lorenzo, nato a Bersezio, d'anni 75, morto il 12 dicembre.
91. Saluzzo Anna, nata a Roletta, d'anni 42, morta il 17 dicembre
92. Simondet Pietro, nato a Prarostino, d'anni 78, morto il 20 dicembre.
93. Sciorelli Angela, nata a Dogliani, d'anni 74, morta il 28 dicembre.
94. Strinati Domenico, nato a Corniglio, d'anni 29, morto il 9 dicembre.
95. Spirito Giovanni, nato a Itri, d'anni 48, morto il 14 dicembre.
96. Smeriglio Gio. Battista, nato ad Albissola, d'anni 77, morto il 16 dicembre.
97. Sereno Giov. Batta, nato a Solasso, d'anni 37, morto il 5 dicembre.
98. Semeria Bianca, nata a Coldirodi, d'anni 32, morta il 2 dicembre.
99. Siffredo Lorenzo, nato a Pompeiana, d'anni 49, morto il 12 dicembre.
100. Spedalieri Nicola, nato a Bronte, d'anni 86, morto il 16 dicembre.
101. Scannapicco Raffaele, nato ad Ischia, d'anni 73, morto il 16 dicembre.
102. Tracchino Guglielmo, nato a Pinerolo, d'anni 63, morto il 20 ottobre.
103. Trasfigurati Scoto, nato a Capannori, d'anni 46, morto il 22 ottobre.
104. Trocello Sebastiano, nato a Vinadio, d'anni 72, morto il 18 novembre.
105. Tonfoni Ranieri, nato a Calci, d'anni 4, morto il 6 novembre.
106. Trovatello Antonio, nato a Saluzzo, d'anni 78, morto il 5 novembre.
107. Vallero Bernardo, nato a Bargo, d'anni 45, morto il 7 ottobre.
108. Valle Teresa, nata ad Arenzano, d'anni 75, morta il 20 ottobre.
109. Vignati Maria, nata a Civitavecchia, d'anni 71, morta il 14 dicembre.
110. Vivaldi Caterina, nata a Savona, d'anni 66, morta il 14 dicembre.
111. Lanotto Marta, nata a Cureglio, d'anni 64, morta l'8 novembre.

Marsiglia, 30 gennaio 1899.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

N. 890087, 890088, 1017512, 892239 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale rispettivamente per L. 15 - 15 - 25 e 30 al nome
il 1° di Saita Erminia fu Edoardo, minore sotto la tutela di Saita Angelo di Ignazio, domiciliata in Milano;
il 2° Saita Francesca fu Edoardo, minore ecc. (come sopra);
il 3° Saita Erminia e Francesca fu Edoardo, minore ecc. (come sopra);
il 4° Saita Erminia e Francesca fu Edoardo, minori ecc. (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:
il 1° a Saita Erminia *fu Odoardo*, minore ecc. (come sopra);
il 2° a Saita Francesca *fu Odoardo*, minore ecc. (come sopra);
il 3° a Saita Erminia e Francesca *fu Odoardo*, ecc. (come sopra);
il 4° a Saita Erminia e Francesca *fu Odoardo*, ecc. (come sopra), vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 febbraio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 752616 di L. 115, N. 772050 di L. 75, N. 900182 di L. 90, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di Lubatti *Francesco, Giovanni Battista, Giuseppe, Andrea* ed *Eugenio* fu Andrea, minori sotto la patria potestà della madre Turco Eugenia di Giovanni, domiciliata a Mondovì, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Lubatti *Giovanni-Carlo-Francesco, Giovanni-Battista, Giuseppe, Andrea* e *Domenico Eugenio* fu Andrea ecc. ecc., veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 gennaio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39121	Bavilli Ernesto.	*La mia Scuola.* Relazione finale in conformità delle disposizioni Ministeriali e del modulo dei verbali di visita degli I ttori Scolastici.	Tip. A. Mondovì e Figlio. Mantova, 4 maggio 1898.
39122	Roggero Giuseppe, Ricchieri Giuseppe, Ghisleri Arcangelo.	*Atlante di Geografia Moderna, Fisica e Politica.* (Due fascicoli: I Carte generali, II Carte particolari).	Istituto Italiano d'Arti Grafiche. Bergamo, 15 luglio 1898.
39123	De Michele P. (De Luca B.)	*Lezioni di Patologia Generale,* raccolte e pubblicate dal dott. Bruno De Luca.	Tip. del Movimento Giudiziario di G. Cozzolino e C. Napoli, 30 maggio 1898.
39124	Siagura di Gennuso Luigi	*Corso pratico per imparare a leggere, parlare e scrivere la lingua Spagnuola,* anche senza maestro in brevissimo tempo, compilato secondo i più recenti criteri adottati nell'insegnamento delle lingue moderne in tutte le principali Accademie.	Stab. Tipografico Italiano. Roma, 30 giugno 1898.
39125	Detto	*Corso pratico per imparare* id. (come sopra) *la lingua Francese,* anche senza maestro id. (come sopra).	Detto, 30 giugno 1898.
39126	Detto	*Corso pratico per imparare* id. (come sopra) *la lingua Inglese,* anche senza maestro id. (come sopra).	Detto, 30 id. »
39127	Detto	*Corso pratico per imparare* id. (come sopra) *la lingua Tedesca* anche senza maestro id. (come sopra).	Detto, 30 id. »
39129	Bassano Oscar.	*Le operazioni di Borsa.* (Storia, pratica, teoria, dottrina, legislazione e giurisprudenza d'Italia e degli Stati Esteri, comparate e proposte di riforme legislative). Seconda edizione completamente riveduta ed ampliata.	Tip. T. Calafati. Livorno, 1° ottobre 1898.
39130	Chiminello Francesco.	*Compendio di Grammatica italiana* per uso delle scuole secondarie.	(Editore Dante Grossi in Como). Tipolit. degli Artigianelli. Reggio Emilia, 15 luglio 1898.
39131	Rossi M. Enrico.	*Serie di cinque pezzi per armonio* oppure per organo con pedale non obbligato. Op. 113. (*Offertorio, Graduale, Canzoncina a Maria Vergine, In memoriam, Laudate Dominum*). (N. di cat. 44).	Stab. grafico mus. M. Capra. Torino, 1° ottobre 1898.
39132	Giachetti A. e C.	*La questione sociale economica* e l'associazione.	Tip. L. Garda. Ivrea, 1° ottobre 1898.
39133	Sun an Giovanni (Procuratore del Re).	*La Pratica Giudiziaria Penale,* ossia Formulario degli atti più importanti della Procedura Penale con note ed appunti di Dottrina e Giurisprudenza.	Unione Tip. Edit. Torino, 12 ottobre 1898.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione III - (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **ottobre** *1898 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
A. Mondovì e figlio. (Ditta).	Mantova	9 luglio 1898	2	
Istituto Italiano d' Arti Grafiche. (Ditta).	Bergamo	19 id. »	2	
De Michele prof. Pasquale.	Napoli	20 id. »	2	
Siagura di Gennuso Luigi.	Roma	4 agosto 1898	2	
Detto	Id.	4 id. »	2	
Detto	Id.	4 id. »	2	
Detto	Id.	4 id. »	2	
Bassano avv. Oscar.	Livorno	1° ottobre 1898	2	(La prima edizione fu pubblicata nel novembre 1885).
Chiminello prof. Francesco.	Como	12 id. »	2	
Capra Marcello (Editore).	Torino	12 id. »	2	
Giachetti Angelo e Costantino.	Id.	13 id. »	2	
Unione Tipogr. Editrice Torinese (Società).	Id.	14 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39134	Mackenzie A. C.	*Six Rustic Songs.* Words by Harold Boulton. — (1. *The first leaf has fallen* — 2. *In leafy June* — 3. *Solitude* — 4. *The time for wooing* — 5. *The bird that sings in Winter* — 6. *We'll all make holiday*). (N. di cat. 102166).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 14 ottobre 1898.
39135	Gedalge André.	*L'heure énivrante.* Mélodie. Poésie de Charles Fuster. Op. 15, n. 3. (N. di cat. 101754).	Detta, 14 id. »
39136	Perosi Don Lorenzo.	*La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo.* Oratorio in due parti per canto, orchestra ed organo. Parte prima *La Trasfigurazione.* Parte seconda *La liberazione dell'Ossesso.* (Partitura).	Detta, 14 id. »
39137	Monti V.	*Tout là bas!* (Lontano! Lontano!). *Intermezzo* pour mandoline et piano. (N. di cat. 102123).	Detta, 14 id. »
39138	Calisso Carlo.	*Storia di Civitavecchia*	Tip. G. Barbèra. Firenze, 10 ottobre 1898.
39139	Rambaldi Pier Liberale.	*Americo Vespucci* . . .	Detta, 10 id. »
39140	Bacci Orazio.	*Saggi letterari*	Detta, 10 id. »
39141	Leopardi G. (Franceschi A.).	*Canti di Giacomo Leopardi* dedicati alla gioventù studiosa a cura di Antonio Franceschi.	Detta, 10 id. »
39142	Baccini Ida.	*Il nostro paese, i nostri fratelli.* Raccontini di storia patria ad uso della 2ª e 3ª classe elementare.	Tip. R. Carabba. Lanciano, 1 settembre 1898.
39143	Detta	*Brevi racconti di storia patria* (dalla fondazione di Roma alla scoperta dell'America) ad uso della 4ª classe elementare.	Detta, 1 id. »
39144	Detta	*Qualche pagina di storia patria* letta a scuola, ad uso della 5ª classe elementare (dalla scoperta dell'America ai nostri giorni).	Detta, 1 id. »
39145	Vertua Gentile Anna.	*Prime nozioni dei doveri e dei diritti dell'Uomo e del cittadino* (per le classi 2ª e 3ª elementari).	Detta, 1 id. »
39146	Detta	*Nozioni di doveri e diritti* per la 4ª classe elementare.	Detta, 1 id. »
39147	Detta	*Doveri e diritti del cittadino* (Breve spiegazione dello Statuto) per la 5ª classe elementare.	Detta, 1 id. »
39148	Mariani Raffaele.	*Per imparare a leggere.* (Sillabario)	Detta, 1 id. »
39149	Majorino Angelo.	*Sillabario* (con illustrazioni)	Detta, 1 id. »
39150	Detto	*Compimento al sillabario*	Detta, 1 id. »
39151	De Titta Filippo.	*Per la scuola e per la vita.* Libro di lettura per la 2ª elementare.	Detto, 1 id. »
39152	Bassi Ignazio.	*Prime letture latine* ad uso delle classi del Ginnasio inferiore, ordinate, annotate e provvedute di vocabolario.	Detta, 1 id. »

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	14 ottobre 1898	2	(Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.)
Detti	Id.	14 id. »	2	Idem
Detti	Id.	14 id. »	2	Rappresentata la prima volta il 20 marzo 1898 nel Salone della Mostra Internazionale d'arte ai Giardini Pubblici di Venezia (Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.)
Detti	Id.	14 id. »	2	(Riserva idem).
G. Barbèra (Ditta)	Firenze	14 id. »	2	
Detto	Id.	14 id. »	2	
Bacci Orazio.	Id.	14 id. »	2	
Franceschi Antonio.	Id.	15 id. »	2	
Carabba Rocco (Editore).	Chieti	17 id. »	2	
Detto	Id.	17 id. »	2	
Detto	Id.	17 id. »	2	
Detto	Id.	17 id. »	2	
Detto	Id.	17 id. »	2	
Detto	Id.	17 id. »	2	
Detto	Id.	17 id. »	2	
Detto	Id.	17 id. »	2	
Detto	Id.	17 id. »	2	
Detto	Id.	17 id. »	2	
Detto	Id.	17 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39153	Rossi G.	*Manuale di disegno geometrico.* Elementi di geometria piana, solida e di prospettiva. Cenno sulla teoria delle ombre .	Tipolit. G. Abbiati. Milano, 19 ottobre 1898.
39154	Zanoni Enrico.	*Carlo Cattaneo* nella vita e nelle opere	(Società Editrice Dante Alighieri) Tip. Giachetti, figlio e C. Prato, settembre 1898.
39156	Testa Luigi (Console di S. M. il Re d'Italia).	*Le voci del servizio diplomatico-consolare* italiano e straniero.	Tip. G. Barbèra. Firenze, 17 ottobre 1898.
39157	Vitelli Girolamo e Mazzoni Guido.	*Manuale della letteratura latina*	Detta, 17 id. »
39158	Ariotti Giuseppe.	*Gli amici dei campi.* (Lavoro premiato nel concorso del 1897 dalla Società Torinese Protettrice degli animali). (Con illustrazioni).	Tip. Origlia, Festa e C. Torino, 14 ottobre 1898.
39159	Monti V.	*Les yeux. Mélodie.* Poèsie de Jean Aicard. (N. di cat. 102169).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 21 ottobre 1898.
39160	Detto	*Signò.* (Madame). Valse pour mandoline et piano. (N. di cat. 102176).	Detta, 21 id. »
39161	Perosi Don Lorenzo.	*Confitebor tibi, Domine.* Salmo a quattro voci con accompagnamento d'organo. (N. di cat. 102000).	Detta, 21 id. »
39162	Nistri Enrico.	*Nozioni elementari di musica* ad uso del primo corso di studio.	Tip. A. Salvi. Prato, 22 ottobre 1898.
39163	Valente Vincenzo.	*'E tre terature.* Tarantella. Versi di Salvatore Di Giacomo. (N. di cat. 102212).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 8 settembre 1898.
39164	D'Alessandro Felice.	*I raggi Röntgen* e le loro applicazioni medico-chirurgiche (con quattro tavole in fotoincisione).	Tip. Tramontano. Napoli, 20 settembre 1898.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39128	De Ruggiero Raffaele e Dentice Filippo.	*Formulario di tutti gli atti di procedura civile e commerciale* a riscontro del testo dei Codici. Seguito dalla Tariffa del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e norme per la liquidazione dei compensi.	Tip. Luigi Carrozza. Napoli, ottobre 1891.
39155	Capuano Alberto.	*Progetto di Ferrovia economica Napoli — Piedimonte d'Alife* a sezione ordinaria, con partenza nella Plaga occidentale di Napoli sia dal Corso Vittorio Emanuele o da Fuorigrotta con probabile allacciamento alla Ferrovia Cumana (Memoria esplicativa con due piante annesse del progetto).	Tip. della Reale Accademia delle scienze fisiche matematiche, diretta da Michele De Rubertis. Napoli, 1 febbraio 1892.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Rossi prof. Giovanni.	Milano	17 ottobre	1898	2	
Zanoni prof. Enrico.	Firenze	18 id.	»	2	
G. Barbèra Ditta.	Id.	19 id.	»	2	
Detto	Id.	19 id.	»	2	
Società Torinese Protettrice degli animali.	Torino	19 id.	»	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	21 id.	»	2	(Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.).
Detti	Id.	21 id.	»	2	(Idem)
Detti	Id.	21 id.	»	2	(Idem)
Nistri Enrico.	Firenze	22 id.	»	2	
Valente cav. Vincenzo.	Napoli	25 id.	»	2	
D'Alessandro dott. Felice.	Id.	26 id.	»	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Eschema Giuseppe (Editore).	Napoli	6 settembre	1898	2	
Capuano ing. Alberto.	Id.	18 ottobre	1898	2	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

N. d'ordine del registro gen	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
35696	R. Deputazione di Storia Patria.	*Historiae Patriae Monumenta*, edita jussu Regis Caroli Alberti (series II) Codex Duplicatus Cremonae.	Stamperia Reale della Ditta G. B. Paravia e C. Torino, 12 ottobre 1898.

ELENCO *n.* 20 ***delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012***

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11872	39134	Mackenzie A. C.	*Six Rustic Songs.* Words by Harold Boulton (1° *The first leaf has fallen;* 2° *In leafy June;* 3° *Solitude;* 4° *The time for wooing;* 5° *The bird that sings in Winter;* 6° *We'll all make holiday*). (N. di cat 102166).	1898
11873	39135	Gedalge André.	*L'heure enivrante.* Mélodie. Poésie de Charles Fuster. Op. 15 n. 3. (N. di cat. 101754).	1898
11874	39136	Perosi Don Lorenzo.	*La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo.* Oratorio in due parti per Canto, Orchestra ed Organo. Parte 1ª: *La Trasfigurazione.* Parte 2ª: *La Liberazione dell'Ossesso.* (Partitura).	1898 (Rappresentata la 1ª volta il 20 marzo 1898 al Salone della Mostra Internazionale di Arte ai Giardini Pubblici di Venezia).
11875	39137	Monti V.	*Tout là bas!* (Lontano! Lontano!) *Intermezzo* pour mandoline et piano. (N. di cat. 102123).	1898
11876	39159	Detto	*Les yeux.* Mélodie. Poésie de Jean Aicard. (N. di cat. 102169).	1898
11877	39160	Detto	*Signò* (Madame). Valse pour mandoline et piano. (N. di cat. 102176).	1898
11878	39161	Perosi Don Lorenzo.	*Confitebor tibi Domine.* Salmo a quattro voci con accompagnamento d'organo. (N. di cat. 102000).	1898
11879	39163	Valente Vincenzo.	*'E tre creature.* Tarantella. Versi di Salvatore Di Giacomo. (N. di cat. 102212).	1898

Roma, addì 19 gennaio 1899.

unico delle leggi sui diritti d'autore ecc, del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito	Lire	
R. Deputazione sovra gli studi di Storia Patria.	Torino	15 ottobre 1898	18 luglio 1895	—	Depos. il tomo XXII,

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756 (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina *del mese di* ottobre *1898.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		Tassa pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	462	14 ottobre 1898	10	(Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.)
Detti	Id.	463	14 id. »	10	Idem
Detti	Id.	461	14 id. »	10	Idem
Detti	Id.	464	14 id. »	10	Idem
Detti	Id.	466	21 id. »	10	Idem
Detti	Id.	467	21 id. »	10	Idem
Detti	Id.	468	21 id. »	10	Idem
Detti	Id.	333	25 id. »	10	

Il Direttore Capo della I Divisione: GRISOLIA.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

14 febbraio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,24 7/8	100,24 7/8
	4 1/2 % *netto*	111,53 5/8	110,41 1/8
	4 % *netto*	101,85	99,85
	3 % *lordo*	63,79 1/8	62.59 1/8

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

A norma dell'art. 55 del Regolamento approvato con R. decreto 12 febbraio 1899, n. 41, si fa noto che sono stati pubblicati i ruoli d'anzianità degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, compilati in base alla situazione numerica del 31 gennaio corrente anno.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 14 febbraio 1899

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,45).

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Propone, ed il Senato approva, di rimandare in fine di seduta la votazione a scrutinio segreto e di far precedere la discussione dei progetti all'ordine del giorno.

Discussione del disegno di legge: « Istituzione dell'armadio farmaceutico nei Comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia » (N. 13).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale, e, senza discussione, si approva il 1° articolo del progetto.

NEGROTTO all'articolo 2, dichiara di accettare il progetto di legge. Lamenta per altro la mancanza in molti piccoli Comuni di medici, mancanza che rende impossibile la visita mortuaria che dal regolamento di polizia sanitaria è prescritto debba esser fatta nelle 24 ore dalla morte. Si riserva di intrattenere privatamente su di ciò il ministro Pelloux; intanto raccomanda al Governo di studiare la cosa per provvedere all'inconveniente da lui lamentato.

ASTENGO, ff. di relatore. Fa osservare che le raccomandazioni dell'on. Negrotto riflettono un argomento che è ben diverso da quello contemplato da questo progetto di legge.

PELLOUX, presidente del Consiglio. Le osservazioni del senatore Negrotto non si riferiscono al progetto di legge in discussione.

Ma poichè trattano di un pubblico servizio e il senatore Negrotto ha espresso il proposito di intrattenerlo privatamente sopra di esso, lo assicura che egli si riserva di esprimergli in quella occasione la sua opinione in proposito.

NEGROTTO. Ringrazia il presidente del Consiglio delle sue dichiarazioni.

Si approva l'articolo 2 e, senza discussione, anche l'articolo 3, ultimo del progetto.

ASTENGO, ff. di relatore. Comunica un telegramma degli assistenti farmacisti piemontesi con cui chiedono la temporanea sospensione dell'approvazione di questo progetto, fino alla deliberazione della Camera elettiva su di una istanza già presentata.

Poichè la petizione non ha nulla a che fare col disegno di legge in discussione, propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Il Senato approva.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Autorizzazione del seppellimento nel tempio di San Domenico in Palermo, degli avanzi mortali di Vincenzo Errante e Francesco Paolo Perez » (N. 34).

Senza discussione, l'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio della discussione del disegno di legge: « Disposizioni relative alla insequestrabilità e alla cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni ». (N. 8).

PRESIDENTE. Stante l'indisposizione del relatore senatore Pagano Guarnaschelli, propone, ed il Senato approva, di rinviare ad altra seduta la discussione di questo progetto di legge.

Discussione del disegno di legge: « Ritiro dei Buoni di cassa ed emissione della moneta divisionale d'argento ». (N. 45).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

VACCHELLI, ministro del tesoro. L'Ufficio centrale del Senato, mentre accoglie favorevolmente il progetto di legge, raccomanda al ministro che si emetta il meno possibile di monete da 0,50 per diverse considerazioni esposte nella relazione stessa.

Per parte mia consento pienamente nelle osservazioni dell'Ufficio centrale, ed era già nei miei propositi di attenermi appunto ai consigli che dal detto Ufficio vengono dati.

L'emissione delle monete d'argento da 0,50 in larga misura in questo momento turberebbe assai la circolazione delle monete di nikelio e di bronzo.

Pertanto già le disposizioni preventive che si sono date per predisporre l'effettiva emissione delle monete d'argento, s'informano ai concetti raccomandati dall'Ufficio centrale.

Credo che queste dichiarazioni faranno pago l'on. presidente della Commissione.

GUERRIERI-GONZAGA, ff. di relatore. A nome dell'Ufficio centrale prende atto delle dichiarazioni del ministro del tesoro, e prega il Senato di dare il suo voto favorevole al progetto di legge.

Senza discussione si approvano i tre articoli del progetto di legge.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti sui Monti frumentari e sulle Casse agrarie (N. 9);

Istituzione dell'armadio farmaceutico nei comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia (N. 13);

Autorizzazione del seppellimento nel tempio di S. Domenico in Palermo degli avanzi mortali di Vincenzo Errante e Francesco Paolo Perez (N. 34);

Ritiro dei Buoni di cassa ed emissione della moneta divisionale d'argento (N. 45).

DI PRAMPERO, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti sui Monti frumentari e sulle Casse agrarie:

Votanti	84
Favorevoli	39
Contrari	45

(Il Senato non approva).

Istituzione dell'armadio farmaceutico nei comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia:

Votanti	85
Favorevoli	73
Contrari	12

(Il Senato approva).

Autorizzazione del seppellimento nel tempio di San Domenico in Palermo, degli avanzi mortali di Vincenzo Errante e Francesco Paolo Perez:

Votanti	85
Favorevoli	74
Contrari	11

(Il Senato approva).

Ritiro dei Buoni di cassa ed emissione della moneta divisionale d'argento:

Votanti	88
Favorevoli	80
Contrari	8

(Il Senato approva).

Levasi (ore 16,45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 14 febbraio 1899

Presidenza del Presidente ZANARDELLI

La seduta comincia alle 14,10.

TALAMO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde alle seguenti interrogazioni dell'on. Marazzi: *a)* « per conoscere in qual giorno intenda convocare in Roma gli utenti delle acque dell'Adda, rappresentanti le roggie di Mussa-Cassano e Retorto nonchè l'amministrazione del Demanio, secondo apposita convenzione fra le parti;

b) « circa il decreto del 25 ottobre 1898 emesso dal prefetto di Milano relativo al regime delle acque dell'Adda ».

Osserva che nonostante il decreto del prefetto di Milano i diritti degli utenti sono stati rispettati. In ogni modo si attenderà la scadenza della proroga accordata, fino alla fine del mese corrente, dopo di che saranno convocate le parti per addivenire ad una deliberazione definitiva sulle contestazioni esistenti.

VENDRAMINI, sottosegretario di Stato per le finanze, nota che il Ministero delle finanze non ha responsabilità circa il decreto del prefetto di Milano fatto per domanda della Congregazione delle roggie di Mussa-Cassano, e d'accordo col Ministero dei lavori pubblici.

MARAZZI, quanto alla prima sua interrogazione nota che nello spirito della convenzione pel regime delle acque dell'Adda era che le parti dovessero essere convocate entro sessanta giorni. Ma il Demanio non si fece vivo nella questione, e così fu impedita la esecuzione entro i termini stabiliti.

In seguito a ripetuti reclami il Demanio cominciò ad agire dopo un anno e i danni di questo indugio sono evidenti.

È soddisfatto tuttavia della dichiarazione che gli utenti saranno irrevocabilmente convocati entro il mese di marzo; purchè però ne siano avvertiti in tempo.

Quanto alla seconda interrogazione osserva che il decreto del prefetto di Milano, non essendo stati avvertiti gli interessati, fu un decreto partigiano.

È strano poi che si sia emesso in ottobre un decreto per regolare le acque dell'Adda nel mese di marzo.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, non può mandar fuori gli avvisi di convocazione pendente il termine. Dichiara poi che il decreto del prefetto è perfettamente regolare.

CREMONESI chiede che la convocazione sia sospesa fino all'esito dei reclami.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'interrogazione del deputato Pantano « circa lo scioglimento della Società del Tiro a segno di Terni ».

Essendo stati nominati a far parte della Presidenza della Società condannati dai tribunali militari, era troppo naturale che quella Società mostrava di uscire dalle sue funzioni, circoscritte unicamente ad addestrare la gioventù alle armi.

PANTANO crede che sarebbe bastato annullare le elezioni, le quali, considerate le condizioni particolari di Terni, non possono riguardarsi come una manifestazione politica ma un'esplosione di quegli stessi sentimenti che si manifestarono nelle petizioni per l'amnistia. Ad ogni modo desidera sapere se il Governo intenda di procedere in breve alla ricostituzione della Società.

PELLOUX, presidente del Consiglio, dichiara che la Società di Terni potrà essere ricostituita se si avranno garanzie di un ravvedimento; giacchè quella nomina non fu che una manifestazione ostile alle istituzioni. (Approvazioni).

PANTANO non conviene nel giudizio dato dal presidente del Consiglio di una manifestazione che rispondeva ad un sentimento nobile e generoso del paese e che il Governo fa male a non saper comprendere.

PELLOUX, presidente del Consiglio, invita l'on. Pantano a discutere l'indirizzo del Governo a suo luogo; non a proposito delle elezioni della Società di Terni.

Seguito della discussione del disegno di legge sulle sovvenzioni ferroviarie.

RUBINI, dopo aver ringraziato il ministro d'aver accettato il suo ordine del giorno, dichiara di consentire nel principio cui s'informa il disegno di legge, convinto che non ne verrà all'erario un aggravio insopportabile se esso verrà approvato nei confini assegnatigli dal Ministero.

Espone quindi le ragioni per le quali non potrebbe accettare alcuni degli emendamenti proposti sia da colleghi che dalla Commissione, invitando il Governo a studiare un accordo con le Società per l'esercizio più economico di linee che non danno un reddito corrispondente al contributo dello Stato.

Combatte la proposta di escludere da questa legge le ferrovie a trazione elettrica, dimostrando che, pure ammesso che abbiano una qualche economia nelle spese d'esercizio, questa non può essere tale da giustificare l'ostracismo invocato dall'on. Brunialti.

Raccomanda poi al Governo di fare in modo che, tanto nel conferimento di concessioni ferroviarie, come nel disegno delle nuove convenzioni, che faranno seguito allo attuale contratto di esercizio, siano, senza eccezione, obbligatoriamente stabilite stazioni comuni fra le ferrovie sussidiate e le grandi reti dello Stato, nonchè fra di loro, in ogni punto di incrocio o di innesto quando lo scartamento sia identico, e che sia sempre organizzato il servizio cumulativo nelle stazioni medesime fra le varie ferrovie che vi si incontrano, così come se tutte appartenessero allo Stato.

A questi concetti si ispira il suo ordine del giorno. (Benissimo!)

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, accetta volentieri l'ordine del giorno dell'on. Rubini, e lo ringrazia del valido appoggio che ha voluto dare al disegno di legge.

Lo assicura altresì che, nella concessione delle ferrovie, terrà grande conto delle sue osservazioni relative all'esercizio economico.

Ripete, come disse durante la discussione generale, che il disegno di legge non concerne punto le linee che hanno, per effetto di altre leggi, legittimo diritto ad essere costruite.

Di questa questione il governo si occupa e la studia con amore: ma non può dire di più. Quindi non può accettare l'ordine del giorno dell'on. Ghigi e altri deputati.

CHIMIRRI, relatore, dichiara anch'esso di accettare l'ordine del giorno Rubini prendendo atto delle dichiarazioni del ministro. E per le ragioni addotte dal ministro stesso non accetta quello dell'on. Ghigi.

PRESIDENTE mette a partito l'ordine del giorno dell'on. Rubini, firmato anche dall'on. Giovanelli.

(È approvato).

GHIGI, benchè non possa dichiararsi soddisfatto delle dichiarazioni e della promessa del ministro, ritira il suo ordine del giorno. Soggiunge che, per la linea Bologna-Verona, esistono residui passivi per circa due milioni, come aveva a suo tempo affermato; e che questa linea, per la quale gli enti locali hanno anticipata tutta la quota del loro concorso, è la sola non costruita fra tutte quelle dipendenti dalla legge del 1879.

Non è soddisfatto delle risposte del ministro, ma dopo la dichiarazione del ministro e del relatore ritira il suo ordine del giorno.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, nota che non si può parlare di residui una volta che il tronco in costruzione sulla Bologna-Verona non è ancora compiuto.

Aggiunge che la legge del 1897 ha sospeso la costruzione di parecchie linee.

Conferma essere 19 le linee ancora incompiute; ed esclude che questa legge importi per lo Stato un onere di 35 milioni.

GHIGI insiste nelle sue affermazioni specialmente riguardo agli impegni contrattuali assunti dallo Stato verso gli Enti interessati.

VISCHI dà ragione del seguente emendamento all'articolo 1°.

« Il sussidio chilometrico del quale parla l'articolo 3 della legge 27 giugno 1897, n. 228, ferma restando la disposizione contenuta nell'articolo 2 di detta legge, è aumentato a lire sei mila per un periodo di 70 anni.

« Il sussidio massimo chilometrico del quale parla l'articolo 5 della legge 24 luglio 1887, n. 4785 (serie 3ª), è aumentato da lire 3,000 a lire 6,000 e per un periodo di tempo da 40 a 70 anni in favore delle ferrovie pubbliche che in avvenire saranno concesse in virtù dell'articolo 12 della legge 29 luglio 1897, n. 5002 (serie 2ª) ».

Riferendosi quindi alle dichiarazioni fatte dal ministro dei lavori pubblici, chiarisce in qual senso abbia inteso fare al Governo censura di non aver mantenuto i suoi impegni; ed insiste nella necessità assoluta di provvedere.

FILÌ-ASTOLFONE anche a nome degli onorevoli De Michele, Pipitone, Gallo ed altri propone di sostituire al 2° capoverso dell'articolo 1° il seguente:

« Il sussidio per linee di 4ª categoria previste nella tabella B, per cui per la legge 20 luglio 1888 furono impostati i fondi, e che dovevano essere compiute nel 1896, sarà elevato da un minimo di lire 7,000 ad un massimo di lire 8,000 per settanta anni ».

È anche egli fautore di una rigida finanza come l'on. Rubini, ma non comprende come per tutelare la finanza si possa venir meno ad impegni positivi dello Stato.

Contesta le affermazioni dell'on. Lacava riguardo al passaggio di alcune linee da una categoria all'altra ed insiste nel sostenere che le ferrovie di quarta categoria debbano essere costruite dallo Stato, accordando ad esse un sussidio maggiore.

Accenna agli studi fatti per la linea Castelvetrano-Porto Empedocle dall'ispettorato delle ferrovie; e lamenta che non sia stata ancora costruita quella linea, che per legge avrebbe dovuto essere già compiuta.

La *Castelvetrano-Porto* Empedocle infatti era già stata solennemente consacrata nella legge 1888.

Si tratta ora soltanto di compiere quello, che è pel Governo e pel Parlamento un preciso dovere.

A questi concetti si informa il suo emendamento, che affida all'equità della Camera.

Presentazione d'una relazione.

CARCANO, ministro delle finanze, presenta la relazione annuale sull'amministrazione dell'Asse ecclesiastico

Seguito della discussione del disegno di legge per sovvenzioni chilometriche alle ferrovie da concedersi all'industria privata.

GIUNTI, approva pienamente la proposta della Commissione di estendere a settanta anni la durata massima del sussidio. Ritiene però che per le ferrovie di speciale importanza militare il sussidio dovrebbe essere anche ulteriormente aumentato.

Vorrebbe poi fosse detto espressamente di chi sarà la proprietà delle ferrovie da costruirsi, se dello Stato o dei concessionarî.

Segnala infine all'attenzione della Camera e del Governo la grande importanza così della linea Castrovillari-Lagonegro, come del tronco che dovrebbe unire Cosenza, per Novara, alla linea del Tirreno.

CASCIANI dichiara che voterà contro tutti gli emendamenti, che tendono a diminuire la durata del sussidio chilometrico; e combatte le ragioni addotte in contrario dagli onorevoli De Nava e Prinetti.

Avrebbe poi voluto fosse accresciuto il massimo del sussidio, e a questo proposito, sebbene ritenga che non sia possibile l'approvazione della proposta dell'on. Angelo Valle, di elevare, cioè a quindici mila lire la sovvenzione per la linea Viterbo-Siena, insiste perchè lo stesso trattamento che ha questa, si faccia alla linea Empoli-Pistoia, che ne è il necessario complemento.

Nota che la Toscana dal 1860 in poi non ha più avuto un chilometro di ferrovia; cosicchè per questo si trova nelle medesime condizioni delle Provincie del Mezzogiorno.

Se questa deve essere una legge di pacificazione, convien dunque prendere in considerazione anche le condizioni della Toscana.

DAL VERME, in assenza dell'on. Cavagnari, segnala al Ministero e alla Camera il di lui emendamento per estendere i benefici di questa legge anche alle tranvie e ferrovie economiche.

Dichiara poi che approverà il disegno di legge, quale fu concordato fra il Governo e la Commissione, e respingerà, sebbene a malincuore, tutti gli emendamenti diretti a concedere a determinate linee un trattamento di favore.

Nota poi che, se si dovesse usare uno speciale trattamento alle linee di speciale importanza commerciale e strategica, non potrebbe dimenticarsi la più importante fra tutte, e cioè la Genova-Piacenza-Cremona.

Ciò nondimeno voterà la legge così come è stata proposta, esprimendo solo la fiducia che questa linea sarà a suo tempo tenuta dal Governo nella debita considerazione.

BERIO, a nome dei deputati Biancheri, Ceresoto, Capoduro ed altri, dà ragione del seguente emendamento aggiuntivo al secondo capoverso dell'articolo primo.

È elevato a lire 7,000 il sussidio massimo che il Governo potrà accordare alle linee indicate nella legge del 27 giugno 1897, n. 228, ed a quelle altre che:

a) siano riconosciute importanti per la difesa del paese;

b) il cui costo ecceda, complessivamente, lire 250,000 a chilometro;

c) uniscano ad importanti porti di mare linee gia esistenti;

d) interessino due o più Provincie del Regno.

« Rimane ferma la disposizione dell'articolo 2 di detta legge, 27 giugno 1897 ».

La ragione di questo emendamento si ravvisa nel fatto che il sussidio di cinquemila lire sarebbe irrisorio per le linee, che debbono attraversare regioni montuose e la cui costruzione è quindi più costosa.

Cita, a cagion d'esempio, il tronco, che dovrebbe costituire la prosecuzione della Ceva-Ormea sino al mare; tronco della più

grande importanza, è che potrebbe essere costruito qualora il massimo del sussidio fosse elevato a lire settemila.

Dichiara che ad ogni modo voterà la legge: confida però che il Ministero e la Commissione vorranno prendere in considerazione il proposto emendamento.

Interrogazioni.

COSTA ALESSANDRO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della guerra per sentire se egli intenda estendere i beneficii della legge sugli infortuni del lavoro agli operai classificati esterni delle fabbriche d'armi.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere quale sia stato il parere del Consiglio di Stato circa la illegale costituzione della Giunta amministrativa di Napoli e quali provvedimenti intenda prendere in conseguenza del medesimo.

« Magliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze, per sapere se e quando, nell'interesse del commercio siciliano, intenda iniziare le pratiche per l'allargamento della tettoia della dogana di Catania.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere come e perchè il Consiglio e la Deputazione provinciale di Cosenza abbiano deliberato ad unanimità di non occuparsi dell'amministrazione della Provincia, e per sapere se e come il ministro intenda provvedere.

« De Novellis ».

La seduta termina alle 17,50.

NOTIZIE PARLAMENTARI

L'Ufficio I ha preso, nell'adunanza di stamani, in esame i disegni di legge sui quali gli altri Uffici avevano nella precedente adunanza nominati i commissari. Le rispettive Commissioni restano così composte:

« Proroga delle elezioni della Camera di commercio ed arti di Roma », gli onorevoli Cocco-Ortu, Tripepi, De Giorgio, Falletti Torlonia Leopoldo, Finardi, Santini, Rossi Teofilo, Cottafavi.

« Maggiore spesa di lire 1,300,000 per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione del 1900 in Parigi », gli onorevoli Rizzetti, Borsarelli, De Cesare, Pozzi Domenico, Curioni, Rogna, Gabba, Aguglia, Palberti.

Domani, alle ore 16, è convocata la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per la « Concessione della naturalità italiana al principe Aslan D'Abro Pagratide. » (152).

Domani, alle ore 17, è convocata la Sottocommissione incaricata degli studî preliminari pel disegno di legge « Onorarî professionali dei procuratori. » (52).

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi tengono i loro lettori al corrente dei negoziati che hanno luogo a Londra tra l'ambasciatore di Francia e il Ministero degli esteri di Granbretagna.

Il corrispondente dello *Standard* a Parigi dice che, prima di cominciare i negoziati col sig. Cambon, il Governo inglese ha voluto conoscere la situazione geografica dei posti francesi lasciati dal comandante Marchand nel Bahr-el-Ghazal. Ora l'ambasciatore di Francia e il primo ministro inglese continuano, colle carte alla mano, i negoziati col desiderio evidente di addivenire ad una soluzione equa per ambo i paesi.

Il *Daily Graphic* non vede nessun inconveniente nel fatto che i francesi ottengano un libero accesso al Nilo, attraverso il Bahr-el Ghazal.

Ma, dice esso, non potrebbe trattarsi di accordare ai nostri vicini un *enclave* sul gran fiume. Sul Niger un *enclave* è tollerabile perchè il Niger è un fiume internazionale, ma non è il caso stesso sul Nilo. Sarebbe difficile d'indurre la nazione inglese ad accettare lo stabilirsi su quelle rive di una colonia straniera. » Il *Graphic* conchiude dicendo che i francesi potranno stimarsi felici se si lascierà loro Tambura.

Il *Daily Chronicle*, da canto suo, dice che l'Inghilterra si è opposta all'occupazione della valle del Nilo da parte della Francia, ma che non vi è ragione per cui quest'ultima non dovesse avere il libero accesso al Nilo.

* * *

Il Principe Giorgio di Creta ha pregato la Commissione giudiziaria, incaricata di elaborare il progetto d'organizzazione dei tribunali, di affrettare i suoi lavori perchè si fa sempre più vivo il bisogno di istallare i nuovi tribunali.

D'altra parte al Principe preme moltissimo che il nuovo Governo sia costituito il più presto possibile. Vi è necessità assoluta di concentrare in un solo potere l'amministrazione dell'isola esercitata presentemente dalle Autorità militari europee nei distretti posti rispettivamente sotto il loro controllo. Pare, osserva il *Temps*, che gli inconvenienti di questa distribuzione del potere comincino a manifestarsi, tanto più che ogni Autorità straniera amministra in modo diverso il distretto ad essa affidato.

« Secondo notizie da La Canea, aggiunge il *Temps*, è forse la condotta degli inglesi a Candia che ha indotto il Principe Giorgio ad invocare il sollecito concentramento del potere nelle mani di un solo Governo.

« In fatti, mentre i comandanti delle truppe francesi, italiane e russe consultano sempre il Principe su tutte le misure che essi prendono nei loro distretti rispettivi, il colonnello inglese Chermside agisce nel distretto di Candia come se questo distretto fosse assolutamente indipendente dal Governo di Creta e come se fosse una colonia inglese. È così che, nonostante la decisione dei quattro ammiragli, presa di comune accordo prima della loro partenza dall'isola, il colonnello Chermside ha pubblicato un proclama nel quale annunzia, che, in virtù dei diritti che gli ha conferiti la Regina d'Inghilterra, esso procederà all'istituzione di tribunali misti, cioè a dire, composti di un cristiano, di un mussulmano e di un inglese come presidente ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* ha da Costantinopoli 14:

« In risposta ad un telegramma del Sultano in occasione della ricostruzione di navi da guerra ottomane nei cantieri italiani, Re Umberto ha diretto al Sultano un dispaccio, nel quale l'assicura della sua amicizia personale e della sua simpatia per la marina ottomana, lo ringrazia per la fiducia dimostrata verso l'industria italiana, ciò che formerà nuovi legami fra i due Sovrani ed i loro popoli ».

Cortesie internazionali. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 14:

« Il Ministro degli Esteri, Delcassé, si è recato all'Ambasciata d'Italia ed ha consegnato all'Ambasciatore, conte Tornielli, il Gran Cordone della Legion d'Onore che gli è stato conferito in occasione della firma dell'Accordo commerciale fra l'Italia e la Francia.

L'Ambasciatore francese a Roma, signor Barrère, è stato incaricato di consegnare le insegne della stessa onorificenza al Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia, on. generale Pelloux, ed all'on. Luigi Luzzatti ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 15 febbraio, a lire 107,49.

Commercio italo-francese. — Si telegrafa da Marsiglia, 14: « Sono giunti i due primi bastimenti dall'Italia, *San Marco*, proveniente da Genova, e il *Malabar* da Venezia, che trasportano riso, stagno, olio, mandorle e limoni.

Pel materiale ferroviario — *L'Agenzia Stefani* ha da Milano, 13:

« Sotto gli auspici del *Credito Italiano*, si è costituita oggi una nuova Società anonima, col capitale di 5 milioni e mezzo di lire, denominata *Officine Metallische già Miani, Silvestri e Comp.*, avente per scopo la costruzione di materiale ferroviario e tramviario ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: I negoziati fra le potenze fecero eliminare dal programma della Conferenza per il disarmo e la pace alcuni punti considerati irrealizzabili.

LONDRA, 14. — L'uragano cagionò danni a Richmond, Twickenham, Cardigan e Burryport.

CHICAGO, 14. — Sei dei pattinatori, scomparsi sul lago Michigan, furono ritrovati.

MADRID, 14. — Una lettera di Don Carlos proibisce ai deputati carlisti di assistere alla seduta della Camera, in cui si discuterà il trattato di pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti.

Soggiunge: « Rimettiamo in Dio i destini della Spagna, minacciata da nuovi disastri, preparandoci a compiere ciò che esigono la coscienza ed il patriottismo ».

ALGERI, 14. — Rochefort e Max Regis si sono imbarcati a mezzogiorno.

Una folla, composta in gran parte di donne, li salutò con acclamazioni.

Non vi fu alcuna controdimostrazione.

BERLINO, 14. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha approvato, con 20 voti contro 8, la parte del progetto militare concernente la riorganizzazione dei Corpi d'armata.

I progressisti, i membri del partito del popolo tedesco, i socialisti ed i polacchi votarono contro il progetto.

LONDRA, 15. — Il Comitato inglese per la Conferenza parlamentare internazionale di arbitrato nei conflitti internazionali si è riunito in una sala della Camera dei Comuni.

Esso approvò una mozione la quale saluta il Rescritto dello Czar ed invita i rappresentanti inglesi a recarsi ad una Conferenza a Cristiania nell'agosto prossimo ed a chiedere la nomina di una Commissione incaricata di sollecitare i Governi dei piccoli Stati a prendere l'iniziativa della costituzione di un Tribunale arbitrale.

PARIGI, 15. — Il *Matin* dice che il Presidente del Consiglio, Dupuy, ha dichiarato, in una intervista, che l'affare Dreyfus sarà terminato completamente il 20 marzo.

WASHINGTON, 15. — *Senato.* — Si approva una mozione di Mac Enery, la quale dichiara che la ratifica del trattato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti non significa punto che gli Stati-Uniti vogliano annettersi definitivamente l'Arcipelago delle Filippine ed incorporare i Filippini come propri cittadini; ma che vogliono preparare gli abitanti delle Filippine ad un Governo di autonomia locale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 14 febbraio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	761.50.
Umidità relativa a mezzodì	89.
Vento a mezzodì	NW.
Cielo	quasi sereno.
Termometro centigrado	Massimo 15°. 5.
	Minimo 1°. 7.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 14 febbraio 1899:

In Europa continua la depressione al NW, 729 sulle Ebridi, barometro a 767 Sofia, Belgrado, Venezia, Ancona, Foggia.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato al N la 1 a 2 mm., poco variato altrove, temperatura in generale diminuita, nebbie.

Stamane: cielo sereno al Centro e Sud ed in Sardegna, nebbioso o nuvoloso altrove.

Barometro: 767 Venezia, Milano, Ancona, Foggia; 766 Genova, Roma, Napoli, Cosenza, Lecce; 765 Messina; 763 Sassari.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo vario

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 14 febbraio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	13 [illegible]	10 4
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	6 0	4 5
Torino	coperto	—	9 0	5 2
Alessandria	coperto	—	9 2	6 8
Novara	3/4 coperto	—	12 8	4 8
Domodossola	coperto	—	13 5	1 2
Pavia	nebbioso	—	10 2	6 2
Milano	coperto	—	11 4	4 5
Sondrio	1/2 coperto	—	12 3	4 0
Bergamo	coperto	—	11 0	5 0
Brescia	coperto	—	11 8	7 0
Cremona	nebbioso	—	11 3	3 9
Mantova	nebbioso	—	11 8	5 6
Verona	coperto	—	12 4	5 9
Belluno	coperto	—	6 5	3 1
Udine	coperto	—	10 6	5 0
Treviso	nebbioso	—	11 0	6 2
Venezia	coperto	calmo	10 0	6 6
Padova	coperto	—	10 5	6 9
Rovigo	nebbioso	—	11 0	3 6
Piacenza	coperto	—	10 9	5 1
Parma	nebbioso	—	11 8	4 8
Reggio nell'Em	nebbioso	—	13 0	2 7
Modena	1/2 coperto	—	11 5	1 7
Ferrara	nebbioso	—	10 8	3 3
Bologna	1/2 coperto	—	9 9	2 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	12 2	6 0
Pesaro	coperto	calmo	9 5	7 0
Ancona	nebbioso	calmo	10 2	7 3
Urbino	nebbioso	—	10 8	2 4
Macerata	nebbioso	—	13 5	5 0
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	5 0
Perugia	1/2 coperto	—	13 6	6 0
Camerino	sereno	—	11 8	4 8
Lucca	sereno	—	15 3	4 0
Pisa	1/4 coperto	—	18 3	—
Livorno	coperto	calmo	16 5	5 5
Firenze	sereno	—	15 0	3 9
Arezzo	1/2 coperto	—	14 6	2 7
Siena	sereno	—	13 4	6 0
Grosseto	1/2 coperto	—	16 4	4 3
Roma	nebbioso	—	15 8	4 7
Teramo	sereno	—	15 1	5 8
Chieti	sereno	—	13 1	1 8
Aquila	sereno	—	13 5	0 4
Agnone	sereno	—	12 4	4 9
Foggia	1/4 coperto	—	15 9	4 9
Bari	1/4 coperto	calmo	17 5	6 9
Lecce	sereno	—	14 5	7 5
Caserta	sereno	—	16 0	8 2
Napoli	sereno	calmo	14 8	9 4
Benevento	sereno	—	16 6	1 6
Avellino	sereno	—	13 8	0 0
Caggiano	sereno	—	11 2	4 0
Potenza	sereno	—	10 0	2 2
Cosenza	sereno	—	—	6 0
Tiriolo	sereno	—	14 0	3 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	16 0	11 0
Trapani	coperto	calmo	17 2	10 8
Palermo	sereno	calmo	18 6	6 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	17 0	--
Caltanissetta	nebbioso	—	14 6	6 2
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	16 4	10 7
Catania	coperto	calmo	15 5	11 3
Siracusa	coperto	legg. mosso	15 0	9 3
Cagliari	sereno	calmo	18 0	9 0
Sassari	sereno	—	14 9	7 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.